

IL CASO LETIMBRO E LA PILLOLA D'EMERGENZA

La Chiesa ora chiude la ferita

Dopo le critiche, il vescovo rinnova la fiducia a don Magnano. E Federvita si accoda

SAVONA. La felpata diplomazia ecclesiastica ricompone la ferita aperta all'interno del mondo cattolico dalle polemiche sulla cosiddetta "pillola del giorno dopo" con le dure contestazioni da parte del presidente di Federvita Liguria, Eraldo Ciangherotti, nei confronti dell'intervista alla dottoressa Paola Pregliasco pubblicata nelle pagine del mensile cattolico "Il Letimbro". Il vescovo Vittorio Lupi, che aveva espresso in modo piuttosto netto il suo dissenso sulle scelte effettuate dal direttore del "Letimbro" («fatto singolare» aveva definito la scelta e la collocazione dell'intervista alla Pregliasco), ha inviato ieri agli organi di stampa una lettera in cui dichiara il suo completo sostegno e appoggio al lavoro svolto da don Angelo Magnano.

Parole di stima a cui si unisce anche Federvita che aveva attaccato pesantemente le scelte del "Letimbro". «Sottoscriviamo anche noi - hanno detto Gianrenato de Gaetani, vicepresidente di Federvita Liguria e Ginetta Perrone, presidente di Scienza e Vita ingauna - le dichiarazioni di stima, del vescovo di Savona nei confronti di don Magnano. Siamo convinti che la buona fede, la retta intenzione e l'autentica volontà di informazione abbiano spinto il direttore del Letimbro ad accogliere sulle pagine del mensile diocesano l'intervista della dottoressa Paola Pregliasco, in merito alla Pillola del giorno dopo». Se le polemiche nei confronti di Don Magnano sono superate, viene però rincarata la dose nei confronti della dottoressa Pregliasco. «Ci rimane il sospetto - hanno detto De Gaetani e Perrone - che da parte della responsabile del settore materno-infantile dell'Asl savonese ci sia stata forse l'intenzione di sdoganare il discorso delle linee guida, su una questione così delicata, proprio su un giornale diocesano che, di fatto, arriva nelle famiglie, in mezzo alle adolescenti, negli Oratori e nelle Parrocchie. Ci confortano le parole del vescovo Lupi che preannuncia, nei prossimi numeri del Letimbro, sulla



La copertina del Letimbro che ha scatenato la polemica

questione della pillola del giorno dopo, ampi pareri di esperti fondati su principi medico-scientifici corretti e documentati». Sempre a tal proposito, nei giorni scorsi era stato reso pubblico da Ciangherotti un documento di sostegno a Federvita giunto da Amedeo Bianchi, presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, in cui si dichiarava come, a proposito della pillola del giorno dopo, l'obiezione di coscienza - messa in dubbio dal giudice Fiorenza Giorgi - non cada, perché «è un diritto previsto dal codice deontologico dei medici». Ha commentato a proposito Eraldo Ciangherotti: «L'intervento di Amedeo Bianco ha sgombrato il campo da ogni dubbio in merito al potenziale abortivo del Levonorgestrel».

Molte, in questi giorni, anche le posizioni sollevate contro Federvita, a sostegno del magistrato Fiorenza Giorgi e della dottoressa Pregliasco. «Ancora una volta si gioca sulla pelle delle

donne con cinica insensibilità per le loro sofferenze e una malcelata disapprovazione per il concetto di autodeterminazione», hanno detto Piera Barberis e Giuliana Cornetti del Forum delle Donne di Rifondazione Comunista. E hanno aggiunto: «Essendo oggi difficile e anacronistico mettere direttamente in discussione la Legge 194 del 1978, ora si interviene scompostamente sulla pillola del giorno dopo pretendendo di catalogare come abortivo un farmaco che ha lo scopo di prevenire la gravidanza. Per far ciò si giunge a contestare la legittimità, per i magistrati, di interpretare le norme e la giurisprudenza. Le donne sono vigili e ben decise a rintuzzare ogni tentativo di mettere in discussione il principio di autodeterminazione, il loro diritto di prendere decisioni consapevoli e libere su un tema per loro così profondamente essenziale come la scelta di diventare madri».

SILVIA CAMPESE

CIANGHEROTTI «IL FARMACO HA VALENZA ABORTIVA»

Le polemiche all'interno del mondo cattolico erano esplose a seguito della pubblicazione nelle pagine del mensile diocesano "Il Letimbro" di un'intervista alla dottoressa Paola Pregliasco dell'Asl savonese in cui si negava la funzione abortiva della cosiddetta "pillola del giorno dopo". Dichiarazione ritenuta inaccettabile dal presidente di Federvita Liguria Eraldo Ciangherotti, convinto sostenitore della valenza abortiva del farmaco. Nel dibattito si era inserito anche il vescovo della diocesi di Savona Monsignor Vittorio Lupi che aveva criticato la scelta del direttore del Letimbro di pubblicare con eccessivo rilievo l'intervento della Pregliasco



IL GIUDICE DUBBI SULL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Sull'argomento si era espresso anche il magistrato Fiorenza Giorgi. Il giudice, noto per il suo equilibrio da un lato e per la sua attenzione ai problemi del sociale dall'altro, aveva sostenuto l'impossibilità dell'obiezione di coscienza da parte dei medici per quanto riguarda la prescrizione del farmaco Levonorgestrel poiché privo di valenza abortiva, ma dotato invece di valenza solo contraccettiva. «Giù le mani dell'obiezione di coscienza: un giudice non può obbligare un medico a prescrivere un farmaco potenzialmente abortivo», era stata la dura replica di Ciangherotti



INTERVENTO



Monsignor Vittorio Lupi

LUPI: STIMA E GRATITUDINE A DON ANGELO

di **VITTORIO LUPI**

IN MERITO alle polemiche, recentemente apparse sui giornali, relative al delicato problema rappresentato dalla cosiddetta "pillola del giorno dopo", senza voler entrare nel complesso discorso sulla natura e gli effetti della medesima, è mio intendimento precisare che non è in discussione la mia stima nei confronti di don Angelo Magnano e la mia gratitudine per quanto da anni sta operando per "Il Letimbro" e per le comunicazioni riguardanti la vita della nostra Chiesa.

Augurandomi che il dibattito possa proseguire in un momento meno segnato dalle polemiche, nella comune e serena ricerca dei reali effetti prodotti dal farmaco e delle conseguenti, eventuali responsabilità morali, ritengo che l'intervista alla professoressa Mariella Lombardi Ricci, che uscirà nel mese di ottobre, possa costituire una buona occasione di chiarezza per la comunità cristiana.

di **VITTORIO LUPI** è vescovo della diocesi di Savona e Noli



AQUAMARINA THALASSOSPA



Dolce Autunno con il mare... per una sferzata di energia.



**Per i tuoi regali di Natale... pensa con Aquamarina
Metti sotto l'albero un pacchetto benessere a partire da 35,00 euro.**

PACCHETTO SPECIALE DOLCE AUTUNNO e tante altre proposte per il tuo benessere.

APERTURA SERALE MERCOLEDÌ E VENERDÌ FINO ALLE ORE 21,30

Per informazioni e prenotazioni: Tel. +39 019 745074 - info@hotelroyalspotorno.com